ISTITUTO COMPRENSIVO 3 PONTE-SICILIANO POMIG.

VIA ROMA 77 - 80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Ambito NA 19 Cod. Fisc. 930 766 50 634 Cod.Mecc. NAIC8G0007 Tel./ Fax 081 3177300- e-mail: naic8g0007@istruzione.it PEC naic8g0007@pec.istruzione.it Sito web: www. secondocircolopomigliano.eu



Il bullismo si vince a scuola

PROGETTO: FERMIAMO IL BULLO!

PIANO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO ED AL CYBERBULLISMO

Premessa generale

Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di adottare misure volte ad accrescere e consolidare l'uso consapevole della rete internet, l'educazione ai diritti e doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Tale esigenza si è concretizzata con la recente normativa, (LEGGE 29 maggio 2017, n. 71.) che prevede disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. In questa ottica la Scuola è chiamata a realizzare azioni che includano "la formazione del personale, la partecipazione di un proprio referente per l'autonomia scolastica e la promozione di un ruolo attivo degli studenti".

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni emanate dal MIUR, attua attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione e degli stessi atti di bullismo che cominciano a verificarsi già dalla scuola dell'Infanzia da dove deve partireil nostro lavoro per contrastare tale fenomeno.

Fin dalla prima infanzia, infatti, si possono cogliere chiari segnali di disagio e indicatori della tendenza a strutturare ruoli connotati, sia sul versante della prepotenza che del vittimismo.

Tenuto conto che il bullismo e la sua evoluzione tecnologica del cyberbullismo sono dei fenomeni che si possono manifestare proprio a partire dall'ambiente scolastico, diventa importante la funzione educativa di socializzazione che la scuola nei suoi diversi gradi riveste, in particolare nella costruzione dell'autostima. Pertanto, la scuola diventa il luogo privilegiato per attuare interventi a carattere preventivo e di promozione del benessere; l'ambiente dove più facilmente si possono contrastare e prevenire atti bullismo..

Dotare la nostra scuola di un "Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" rappresenta dunque un modo per determinare una struttura organizzativa che possa definire operativamente le azioni che la scuola ha intenzione di intraprendere per prevenire e contrastare tali fenomeni.

Si tratta di fenomeni che vanno crescendo sempre più e si nota che questi comportamenti aumentano mentre l'età degli alunni decresce

La scuola, collaborando con le famiglie nell'interesse del minore, deve attuare tutte le strategie possibili per prevenire o riconoscere atteggiamenti che possono portare a l'insorgere di fenomeni di bullismo negli anni di frequenza della scuola dell'infanzia e primaria.

Questo progetto si inserisce dunque in un percorso educativo e didattico già avviato da anni, per l'urgenza che il fenomeno sta cominciando ad assumere: la cronaca registra quotidianamente episodi di bullismo e di cyberbullismo: fatti in cui bambini ed adolescenti, ormai senza differenze di genere, mettono in atto deliberatamente azioni per prevaricare, fisicamente e psicologicamente soprattutto tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale.

Oggi internet è uno strumento sempre più di diffuso tra gli adolescenti attraverso il quale condividere e conoscere, fare nuove esperienze. La velocità e la facilità con la quale si maneggiano strumenti con accesso ad internet come smartphone o tablet rende la possibilità di connettersi illimitata. Internet è, oggi, un mezzo necessario alla quotidianità, utile a tenere i contatti con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, informarsi. Le nuove tecnologie sollecitano e offrono molte opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, allo stesso tempo, però, espongono tutti gli utenti, ed in particolare quelli più giovani a nuovi rischi, conseguenti ad un uso improprio, distorto o scorretto volto a colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

La consapevolezza di tali possibilità ha portato tutti noi ad interrogarci sulle possibili misure di prevenzioni, possibili e necessarie. Il presente progetto mira a creare un dialogo con i bambini e le bambine, con i loro insegnanti e i loro genitori, anche attraverso il ricorso a strumenti differenziati, la creazione di momenti di riflessione dedicati alla tematica della sicurezza online, per favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

DESTINATARI

BAMBINI SCUOLA DELL' INFANZIA (3-5 anni)

Per la Scuola dell'Infanzia la nostra scuola ritiene necessario avviare delle attività in tutte le sezioni, finalizzate alla prevenzione di questi atteggiamenti di alcuni bambini nei confronti di altri più indifesi, per fragilità emotiva, affettiva, cognitiva, familiare, sociale.

A differenza di quanto si possa pensare, il bullismo incomincia già nella scuola dell'infanzia. La vera prevenzione dovrebbe iniziare proprio da lì, ma spesso sono proprio insegnanti e genitori a sottovalutare il problema liquidandolo come semplici liti tra bambini.

Nella scuola dell' infanzia non si può parlare di vero e proprio bullismo, ma tra i tre e i sei anni si manifestano più che altro episodi di prepotenza legati soprattutto ad un forte egocentrismo ed una costante richiesta di attenzione.

Sviluppare una sana autostima fin dall'infanzia risulta essere un fattore di protezione nella vita. E' pertanto utile che

genitori, educatori, insegnanti lavorino su tale aspetto in modo consapevole per supportare i bambini di cui si occupano, affinché il concetto positivo che essi conseguono di se stessi li aiuti a diventare degli individui equilibrati, sensibili, comprensivi e responsabili.

BAMBINI SCUOLA PRIMARIA (6-10 anni)

Per gli alunni della Scuola Primaria il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione e prevenzione da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico. Il bullismo alle elementari è un fenomeno ancora poco conosciuto, in parte sommerso e quindi difficilmente quantificabile, ma esiste e non va sottovalutato, perché **per un bambino affrontare certe cose è ancora più difficile** perché non ha gli strumenti per fare fronte a situazioni del genere. Il problema in questi casi, è che siccome non si pensa che i bimbi così piccoli possano essere aggressivi gratuitamente, si minimizzano certe cose , ma non per questo sono meno gravi. Il modo migliore per evitare che si manifestino atti di bullismo è sempre e comunque uno: **fare prevenzione** ed è importante fare il possibile perché ci sia **un clima che scoraggi sul nascere comportamenti di questo tipo**.

SCUOLA DELL' INFANZIA

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza reciproca;
- favorire l'autostima;
- insegnare l'accoglienza verso la diversità e il rispetto degli altri;
- educare ad affrontare i conflitti invece di negarli;
- spiegare l'importanza di regole di convivenza condivise;
- riconoscere atteggiamenti che possono sfociare in atti di bullismo;
- individuare strategie didattiche per far comprendere ai bambini quali sono i comportamenti sbagliati;
- chiedere aiuto agli altri.

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi

- Promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico tra gli alunni;
- attivare delle competenze mirate alla ricerca di strategie per la prevenzione e gestione di situazioni di confitto e prevaricazione;
- sviluppare l'autonomia degli studenti per attivare un percorso di educazione tra pari;
- sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità.

Indicatori

Esempi di alcune manifestazioni da tenere sotto controllo ed eventualmente segnalare:

Comportamento sociale:

- isolamento dai compagni;
- aggressività esplosiva non provocata;
- pratiche genitoriali quali iperprotettività, assenza di responsività, ridotto o scarso controllo.

Indicatori socio-emotivi:

- scarsa autostima;
- sensi di colpa e vergogna;

- passività e senso di completa impotenza;
- isolamento dal gruppo.

 Indicatori principali che identificano gli atteggiamenti da "bullo" e che è necessario segnalare sono:
- 1. bullismo fisico:
- 2. verbale indiretto
- 3. relazionale (isolamento della vittima)

Dinamiche di gruppo

Le possibili dinamiche di gruppo sono:

- il ruolo esercitato dai membri del gruppo nei confronti di chi è oggetto di derisione;
- la stabilità nel tempo e attraverso la modifica del gruppo stesso.

Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto

- 1. Consapevolezza
- 2. Presa in carico del problema
- 3. Cambiamento personale
- 4. Trasformazione del contesto

Modalità di realizzazione

All'interno dell'Offerta Formativa del nostro Istituto sono presenti, già da alcuni anni, una serie di attività e proposte che mirano alla prevenzione del disagio scolastico e alla promozione del benessere dei bambini e delle bambine;

una serie di interventi per costruire un percorso formativo ed educativo che coinvolga alunni, docenti e genitori come:

- La formazione di un gruppo di docenti, coordinato dal referente di istituto, che prenda in carico e gestisca le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla scuola, prevedendo interventi universali, o rivolti a sottogruppi a rischio (bambini e bambine che presentano specifiche problematiche).
- > Coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica in attività di informazione e formazione
- Inserire nel "Patto di corresponsabilità" espliciti riferimenti al bullismo e costruire analoghi "Patti di classe"
- Coinvolgere gli alunni in attività di peer education
- ➤ Proposta di attivare uno sportello psicopedagogico, già presente negli anni scolastici precedenti, con una psicologa-psicoterapeuta (da individuare esternamente), a disposizione di alunni, genitori e docenti per consulenze e supporto educativo.
- Un ciclo di incontri per la promozione delle competenze relazionali e affettive con una psicologa specializzata da nominarsi esternamente.
- > attivazione di progetti in rete che promuovono momenti contro il bullismo e cyberbullismo (etwinning ed altri)
- Partecipazione con iniziative programmate in classe alle giornate nazionali e internazionali sul tema (8 Febbraio Giornata Mondiale contro il Bullismo e Cyberbullismo 9 Febbraio Safer Internet Day)
- Incoraggiare discussioni all'interno della classe sui siti che gli alunni trovano interessanti e divertenti ed invitarli a parlare dei siti in cui hanno incontrato argomenti che li hanno preoccupati o spaventati.
- Controllare periodicamente l'hard disk dei computer della scuola ed eliminare eventuali video, immagini o testi offensivi, avendo cura di conservarne una copia utile per eventuali e successivi accertamenti.
- Partecipazione al Progetto Generazioni Connesse.
- Partecipazioni ad eventi

Alla luce di ciò la scuola in continuità col proprio progetto, ritiene opportuno facilitare alle vittime di eventuali

fenomeni di bullismo, la richiesta di aiuto, sistemando in alcuni punti della struttura delle "cassette postali" dove inserire un biglietto con una richiesta di aiuto.

Le attività trasversali agli ambiti disciplinari curriculari, saranno realizzati in modo interdisciplinare all'interno delle singole classi e a classi parallele. Tutti i docenti daranno il loro contributo al progetto.

Per la Scuola Primaria la nostra scuola ritiene necessario avviare delle attività in tutte le classi, finalizzate alla prevenzione di questi atteggiamenti di alcuni alunni nei confronti di altri più indifesi, per fragilità emotiva, affettiva, cognitiva, familiare, sociale.

Classi I: discussione sull'amicizia e sui rapporti di solidarietà; presentazione del problema e discussione in classe; letture e giochi per valorizzare le diversità; visioni di film, produzione finale di documenti vari (cartelloni, fumetti, testi scritti).

Classi II: attivazioni di comportamenti empatici e di rispetto nei confronti di tutti i pari; discussioni varie; letture e produzioni di testi vari, visione di film; schede film e discussione guidata; produzione finale.

Classi III: discussione sull'importanza e la necessità del rapporto con l'adulto come guida autorevole; letture per valorizzare il periodo adolescenziale; incontri con esperti; visione di film; schede film, produzione finale.

Classi IV e V: verrà proposto un questionario (Allegato 5) da compilare in forma anonima, che sarà utile per lo studio e la comprensione dei fenomeni di bullismo e per aiutare gli alunni in difficoltà.

Eventuali incontri con esperti (Polizia , Carabinieri ...) per sensibilizzare gli alunni al fenomeno e permettere un confronto attivo.

Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo

- sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- > sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete;
- far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber bullismo;
- > istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione;
- > attuare interventi di educazione all'affettività;
- promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco;
- attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

Modalità di valutazione del progetto e degli alunni

Realizzazione finale di prodotti

Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione, su metodo di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa. Essa tenderà a verificare:

- realizzazione finale dei prodotti;
- osservazione degli alunni di una maggiore sensibilità ai fenomeni di prevaricazione;
- miglioramento di comportamenti pro sociali;
- rispetto delle regole di convivenza;
- coinvolgimento ed interessamento delle famiglie;
- verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche circa le competenze sociali acquisite;

Al termine del percorso formativo si ipotizza:

- una riduzione degli episodi di bullismo anche potenziali;
- che gli studenti siano incoraggiati, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo;
- un aumento della consapevolezza della gravitò del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene;
- lo sviluppo della capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità : si lavori in gruppo, si crei confidenza e empatia tra gli alunni.

Se necessario ci saranno modifiche e ravvedimenti volti ad apportare migliorie durante il percorso scolastico.

Strumenti di tutela previsti dalla Legge

- > Questi sono i più recenti riferimenti normativi per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo:
- Direttiva Miur n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- Direttiva del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari"
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
- aprile 2015
- Legge n.71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- > "Aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" ottobre 2017.
- Nota del Ministero dell'Istruzione n.482 del 18.02.2021-aggiornamento 2021-
- In particolare, per quanto riguarda il cyberbullismo, la Legge 29 maggio 2017 nr. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del cyberbullismo" (http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/06/03/17G00085/sg), entrata in vigore il 18 giugno 2017, ha introdotto nuove forme di tutela degli adolescenti colpiti da tale fenomeno.

Le politiche di intervento del MIUR

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è impegnato ormai da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, e più in generale di ogni forma di violenza, mettendo a disposizione delle scuole anche varie risorse per contrastare questo fenomeno.

Strumenti operativi e azioni concrete messe in atto dal MIUR:

- ➤ Nel 2012 adesione al programma comunitario Safer Internet, istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione n.1351/2008/CE, che prevede la definizione di azioni per la promozione consapevole di Internet tra i più giovani.
- La realizzazione del progetto Generazioni Connesse Internet Centre Italiano (SIC), coordinato dal MIUR con il partenariato di: Ministero dell'Interno-Polizia postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Roma, La Sapienza.
- > Generazioni Connesse (https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/) agisce su tre ambiti specifici:
- Realizzazione di programmi di educazione e sensibilizzazione sull'utilizzo sicuro di Internet (rivolto ai bambini a adolescenti, genitori, insegnanti, educatori)
- ➤ Help Lines per supportare gli utenti su problematiche legate alla rete
- > Due linee per segnalare la presenza online di materiale pedopornografico.
- ➤ Istituzione del Safer Internet Day (https://www.generazioniconnesse.it/site/it/safer-internet-day/).In questa giornata, tutte le scuole, di ogni ordine e grado, sono invitate ad organizzare, anche in collaborazione con Aziende ITC, organizzazioni No Profit o Istituzioni che si occupano della sicurezza in rete, eventi e attività di formazione e informazione destinate agli alunni e alle famiglie al fine di favorire una maggiore conoscenza delle modalità di uso sicuro della rete.

Bibliografia suggerita per sensibilizzare alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria al tema del bullismo e cyberbullismo

https://www.generazioniconnesse.it/ file/documenti/KIt Didattico/20

https://d21zrvtkxtd6ae.cloudfront.net/public/uploads

https://www.illibraio.it/news/narrativa/libri-su-bullismo-cyberbullismo-1396800/

Consigli ai genitori per una navigazione internet dei minori sicura e consapevole

- Affiancate i più piccoli sin dalle prime navigazioni in rete in modo da capirne gli interessi e fornire consigli sui siti da evitare e su quelli che, invece, si possono visitare in sicurezza.
- •Non lasciate i bambini e i ragazzi da soli a navigare troppe ore su internet: stabilite quanto tempo possono passare navigando per limitare l'esposizione ai rischi della Rete.
- •Insegnate l'importanza di mantenere riservata l'identità in rete: spiegategli che è importante non fornire dati personali come nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici ad altri utenti di siti e social network, sia a garanzia della loro tutela che per quella della propria famiglia.
- •Cercate di stare vicino ai bambini/ragazzi quando creano profili personali sui social network: valutate insieme quale foto sia migliore per il profilo, selezionate insieme le impostazioni di privacy scegliendo con accuratezza a chi saranno visibili i contenuti condivisi in rete, limitate la pubblicazione di contenuti/informazioni troppo personali. NB: la gran parte dei social network prevede, quale età minima per l'iscrizione ai social network, 13 anni.
- •Spiegate ai bambini che può essere pericoloso compilare moduli on line e dite loro di farlo solo dopo avervi consultato.
- •Dite ai bambini/ragazzi di non rispondere alle provocazioni sui social e nelle chat; invitateli a non usare un linguaggio volgare, inappropriato, aggressivo e a comportarsi correttamente in rete.
- •Qualora vostro figlio sembri non interessato a internet, ai social o agli smartphone spiegategli comunque come navigare in sicurezza: stimolato da amici o conoscenti o per mera curiosità, potrebbe avere voglia di usare questi strumenti ed è utile che conosca le forme principali di tutela.
- •Se avete un computer fisso, collocatelo in una stanza centrale della casa piuttosto che nella camera dei ragazzi, per poter controllare in maniera discreta i contenuti visitati. Se invece avete tablet o smartphone, stabilite la semplice regola di consentirne l'uso in una zona centrale della casa in modo da sorvegliare senza far sentire vostro figlio "sotto controllo".
- •Leggete le e-mail e i messaggi sui social dei minori più piccoli, visionando anche gli allegati. Se non conoscete il mittente non aprite i messaggi né eventuali allegati: questi possono contenere virus o spyware in grado di alterare il funzionamento del vostro dispositivo. Date le stesse indicazioni ai ragazzi più grandi.
- •Insegnate ai vostri figli di non acconsentire alle richieste di incontrare personalmente chi hanno conosciuto in Rete. Spiegate loro che le persone conosciute in chat o sui social network utilizzano, molto spesso, identità false per poter entrare in contatto con i minori e approfittare della loro buona fede.

- •Spiegate ai ragazzi che ciò che fanno su internet non rimane anonimo ma lascia tracce informatiche che permettono di risalire agli autori delle condotte in rete.
- •Stabilite quanto tempo possono passare navigando su Internet.

La migliore garanzia di tutela per i minori, in generale, è non lasciarli soli in un ambiente popolato da adulti come la Rete.

Fonte: Polizia Postale - Sportello sicurezza utenti sul web (http://www.commissariatodips.it/)

Composizione del Gruppo operativo

Gruppo GLI, Team digitale, Gruppo per la didattica.

COMMISSIONE TEAM EMERGENZA ANTIBULLISMO:

D'Apice Giovanna Di Buono Maddalena Filippo Valeria Piccolo Giovanna

Docente Referente: Piccolo Giovanna

Allegati al Piano Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo

- 1. Consigli ai ragazzi per una navigazione sicura in rete
- 2. Patto tra genitori e figli per l'utilizzo dello smartphone
- 3. Consigli ai genitori per una navigazione sicura in rete a cura della Polizia
- 4. Indirizzi, siti e link utili contenuti nelle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullism
- 5. QUESTIONARIO ANONIMO SULLE "PREPOTENZE A SCUOLA"

Allegato 1

REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE

- 1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web;
- 2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori;
- 3. Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e di lettere intervallati tra loro;
- 4. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online;
- 5. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio;
- 6. Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online;
- 7. Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto;
- 8. Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo

- 9. Attento ai falsi messaggi: diffida dai messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi criminosi;
- 10. Prudenza con chi non conosci sul web: Non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute.
- 11. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fonte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti;
- 12. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre;
- 13. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente;
- 14. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli.
- 15. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale.
- 16. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video...) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.
- 17. Non condividere i tuoi dati personali. Prima di mettere il tuo numero di telefono o indirizzo online devi essere sicuro devi essere sicuro di sapere dove lo stai postando e perché.

Allegato 2

Patto tra genitori e figli per l'utilizzo dello smartphone

Non una lista di regole rigide, ma uno spunto per dialogare con i figli, riflettere sull'utilizzo dei dispositivi digitali e magari preparare un proprio contratto familiare su misura.

Il testo è ispirato ad una lettera della giornalista americana J. Hoffmann ed è stato rielaborato dall'Associazione M.E.C.

Cara/o

Sei ora padrona/e di uno smartphone. Accidenti, non è una cosa da poco!

Tu hai anni, sei sveglia/o e responsabile e sai che questo strumento, seppur piccolo è molto

potente. Si possono fare cose molto interessanti, utili e divertenti, ma se non si è cauti anche molto dannose per sé stessi e per gli altri. Noi stessi a volte ci troviamo in difficoltà e per questo è importante che ci alleiamo per poter usare al meglio queste tecnologie concordando alcune regole. Spero tu capisca che il nostro compito è crescerti in modo che tu possa diventare un adulto saggio ed equilibrato, che sa sfruttare il meglio di queste tecnologie, senza esserne dominato. Che sa prendersi le proprie responsabilità.

Leggi bene il seguente contratto: possiamo discutere insieme alcuni aspetti di queste regole, ma una volta firmato dovrai rispettarlo altrimenti rimetteremo in discussione la tua possibilità di usare il telefono.

Allegato 3

Consigli ai genitori per una navigazione internet dei minori sicura e consapevole

- Affiancate i più piccoli sin dalle prime navigazioni in rete in modo da capirne gli interessi e fornire consigli sui siti da evitare e su quelli che, invece, si possono visitare in sicurezza.
- •Non lasciate i bambini e i ragazzi da soli a navigare troppe ore su internet: stabilite quanto tempo possono passare navigando per limitare l'esposizione ai rischi della Rete.
- •Insegnate l'importanza di mantenere riservata l'identità in rete: spiegategli che è importante non fornire dati personali come nome, cognome, età, indirizzo, numero di telefono, nome e orari della scuola, nome degli amici ad altri utenti di siti e social network, sia a garanzia della loro tutela che per quella della propria famiglia.
- •Cercate di stare vicino ai bambini/ragazzi quando creano profili personali sui social network: valutate insieme quale foto sia migliore per il profilo, selezionate insieme le impostazioni di privacy scegliendo con accuratezza a chi saranno visibili i contenuti condivisi in rete, limitate la pubblicazione di contenuti/informazioni troppo personali. NB: la gran parte dei social network prevede, quale età minima per l'iscrizione ai social network, 13 anni.
- •Spiegate ai bambini che può essere pericoloso compilare moduli on line e dite loro di farlo solo dopo avervi consultato.
- •Dite ai bambini/ragazzi di non rispondere alle provocazioni sui social e nelle chat; invitateli a non usare un linguaggio volgare, inappropriato, aggressivo e a comportarsi correttamente in rete.
- •Qualora vostro figlio sembri non interessato a internet, ai social o agli smartphone spiegategli comunque come navigare in sicurezza: stimolato da amici o conoscenti o per mera curiosità, potrebbe avere voglia di usare questi strumenti ed è utile che conosca le forme principali di tutela.
- •Se avete un computer fisso, collocatelo in una stanza centrale della casa piuttosto che nella camera dei ragazzi, per poter controllare in maniera discreta i contenuti visitati. Se invece avete tablet o smartphone, stabilite la semplice regola di consentirne l'uso in una zona centrale della casa in modo da sorvegliare senza far sentire vostro figlio "sotto controllo".
- •Leggete le e-mail e i messaggi sui social dei minori più piccoli, visionando anche gli allegati. Se non conoscete il mittente non aprite i messaggi né eventuali allegati: questi possono contenere virus o spyware in grado di alterare il funzionamento del vostro dispositivo. Date le stesse indicazioni ai ragazzi più grandi.
- •Insegnate ai vostri figli di non acconsentire alle richieste di incontrare personalmente chi hanno conosciuto in Rete. Spiegate loro che le persone conosciute in chat o sui social network utilizzano, molto spesso, identità false per poter entrare in contatto con i minori e approfittare della loro buona fede.
- •Spiegate ai ragazzi che ciò che fanno su internet non rimane anonimo ma lascia tracce informatiche che permettono di risalire agli autori delle condotte in rete.
- •Stabilite quanto tempo possono passare navigando su Internet.

La migliore garanzia di tutela per i minori, in generale, è non lasciarli soli in un ambiente popolato da adulti come la Rete.

Fonte: Polizia Postale - Sportello sicurezza utenti sul web (http://www.commissariatodips.it/)

Allegato 4

Indirizzi, siti e link utili per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo

GENERAZIONI CONNESSE

https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/

Per promuovere strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, favorendone un uso positivo e consapevole, il MIUR ha avviato l'iniziativa "Generazioni Connesse", sostenuta dalla Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle istituzioni Scolastiche ai ragazzi e alle famiglie una serie di strumenti informativi e didattici di immediato utilizzo

iGLOSS@1.0 -Glossario dei comportamenti devianti online https://www.giustizia.it/giustizia/protected/1145400/0/def/ref/NOL1145115/

Un ulteriore strumento per contrastare comportamenti dannosi online e allo stesso tempo accrescere la conoscenza del fenomeno è "iGloss@ 1.0, l'Abc dei comportamenti devianti online", elaborato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, che offre una sintetica spiegazione delle principali caratteristiche delle condotte devianti e dei risvolti socio-giuridici.

L'obiettivo non è esclusivamente descrivere e inquadrare i nuovi fenomeni della devianza online, ma favorire, altresì, l'acquisizione di consapevolezza sulle conseguenze sociali e giudiziarie di queste specifiche trasgressioni.

HELPLINE 1.96.96di Telefono Azzurro https://www.azzurro.it/it

Per segnalare episodi di cyberbullismo e la presenza di materiale pedopornografico on line è possibile

contattare l'Help line di Telefono Azzurro al 1.96.96, una piattaforma integrata che si avvale di telefono, chat, sms, WhatsApp e Skype, strumenti per aiutare i ragazzi e le ragazze a comunicare il proprio disagio.

STOP IT di Save the Children http://www.stop-it.it/È possibile segnalare presenza di materiale pedopornografico online; Save the Children invierà le segnalazioni al Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia su Internet (C.N.C.P.O.), istituito presso il servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Allegato 5

QUESTIONARIO ANONIMO SULLE "PREPOTENZE A SCUOLA"

INTRODUZIONE

Questo questionario sulle "Prepotenze a scuola" permette di ricavare un significativo spaccato della realtà osservata che permette di effettuare riflessioni e di poter agire di conseguenza (aspetto descrittivo-comportamentale). Il questionario anonimo comprende 7 domande (di cui 5 a risposta multipla) nelle quali si chiede agli alunni sulle prepotenze subite e agite in rapporto ad un arco di tempo definito: gli ultimi 3 mesi. Il questionario potrà essere somministrato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte.

QUESTIONARIO ISTITUTO	CLASSE	SESSO M F
DATA DI SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO		
"PREPOTENZE": Un ragazzo subisce delle prepotenze qua	ındo un altro ragazzo o un al	tro gruppo di ragazzi
gli dicono cose cattive e spiacevoli. E' sempre prepoten	za quando un ragazzo riceve	e colpi, pugni calci e
minacce, quando viene rinchiuso in una stanza, riceve bi	gliettini con offese e parolac	cce, quando nessuno
gli rivolge la parola ed altre cose di questo genere. Ques	ti fatti capitano spesso e chi	subisce non riesce a
difendersi. Si tratta di prepotenze anche quando un ra	igazzo viene preso in giro r	ipetutamente e con
cattiveria. Non si tratta di prepotenza quando due perso	one, all'incirca della stessa fo	orza, fanno la lotta o
litigano tra loro casualmente. (segnare con una croce la/l	e risposte prescelte)	
1 - QUANTE VOLTE HAI SUBITO PREPOTENZE DA ALTRI (una sola risposta)	Compagni negli ultimi ti	RE MESI A SCUOLA?
a) qualche volta		
b) una volta alla settimana		
c) più volte alla settimana		
d) mai		
2- QUANTE VOLTE HAI FATTO PREPOTENZE AD ALTRI CO	MPAGNI NEGLI ULTIMI TRE I	MESI A SCUOLA?

- 2- QUANTE VOLTE HAI FATTO PREPOTENZE AD ALTRI COMPAGNI NEGLI ULTIMI TRE MESI A SCUOLA? (una sola risposta)
- a) qualche volta
- b) una volta alla settimana
- c) più volte alla settimana
- d) mai
- 3 QUALI TIPI DI PREPOTENZE HAI SUBITO DA ALTRI COMPAGNI NEGLI ULTIMI TRE MESI A SCUOLA? (più di una risposta)
- a) colpi
- b) offese
- c) furti
- d) minacce
- e) non rivolgere mai la parola
- f) storie sul mio conto
- g) esclusione dai giochi
- 4 QUALI TIPI DI PREPOTENZE HAI FATTO AD ALTRI COMPAGNI NEGLI ULTIMI TRE MESI A SCUOLA? (Più di una risposta)

- a) colpi
- b) offese
- c) furti
- d) minacce
- e) non rivolgere mai la parola
- f) storie sul mio conto
- g) esclusione dai giochi

5 - HAI SUBITO PREPOTENZE DA UNO O PIU' RAGAZZI (più di una risposta)

- a) da un ragazzo
- b) da una ragazza
- c) da diversi ragazzi
- d) da diverse ragazze
- e) da bambini e bambine

6 - A SCUOLA, DOVE HAI SUBITO PREPOTENZE? (più di una risposta)

- a) in classe
- b) in corridoio
- c) in cortile
- d) nel pullman scolastico
- e) altro

7 - DA CHI HAI SUBITO PREPOTENZE? (più di una risposta)

- a) da compagni della mia classe
- b) da compagni della mia età ma non della mia classe
- c) da compagni più grandi
- d) da compagni più piccoli

SOMMINISTRAZIONE E' importante che la somministrazione avvenga contemporaneamente e con la stessa modalità per tutti gli alunni coinvolti:

- 1) gli insegnanti di classe spieghino a grandi linee lo scopo e il contenuto del questionario;
- 2) ai bambini viene raccomandato di non scrivere il loro nome sul questionario, di non parlare tra di loro e di rispondere con la massima sincerità;
- 3) dapprima viene letta insieme la definizione di cosa sono le prepotenze, contenuta nel questionario, a cui segue poi una breve discussione con gli alunni;
- 4) le domande vengono lette ad alta voce dall'insegnante e viene lasciato un tempo sufficiente per completare le risposte.

LETTURA DEI RISULTATI - Prepotenze subite e fatte - Tipi di prepotenze subite e fatte (le risposte date dagli alunni consentono di individuare tre categorie di prepotenze: aggressione verbale, aggressione fisica e aggressione indiretta) - Gli autori delle prepotenze - I luoghi delle prepotenze.